



Comunicato stampa

Nasce la fondazione bracco all'insegna della cultura, della ricerca scientifica e dell'impegno sociale

Tra i primi progetti della Fondazione: l'aiuto alla popolazione di Haiti colpita dal terremoto; il restauro della Galleria di Alessandro VII al Palazzo del Quirinale; il sostegno alla Mostra "Venice: Canaletto and his rivals" alla National Gallery of Art di Washington; e un'iniziativa sull'importanza della prevenzione e della diagnostica per la salute della donna

Milano 5 febbraio 2010- Alla presenza del Sindaco di Milano Letizia Moratti e di numerose personalità del mondo della cultura e delle istituzioni tra cui Lorin Maazel, Luigi Luca Cavalli Sforza, Arnaldo Pomodoro, Maria Benedetta Donati e Livia Pomodoro, è stata presentata oggi a Milano la Fondazione Bracco, una nuova grande istituzione culturale nel panorama italiano.

“Questa nuova Fondazione d’impresa”, ha affermato la Presidente Diana Bracco, “affonda le sue radici nel patrimonio di valori maturati in oltre 80 anni di storia della nostra Famiglia e del nostro Gruppo industriale. Ciò che d’altronde rende uniche le imprese familiari è proprio il fatto che si fondano sulla volontà di un imprenditore che vuol costruire qualcosa che vada al di là del lavoro, un progetto di vita che racchiude al suo interno una storia vera e personale, quella appunto di una famiglia. Proprio per questo mi sento di dire che le imprese familiari sono dotate di una qualità e di una linfa vitale che dà loro qualcosa in più: l’anima. La Fondazione Bracco vuole cercare di custodire quest’anima e trasmetterla alle nuove generazioni”.

La Fondazione, che avrà una connotazione fortemente internazionale, si propone di sostenere la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico nazionale; sviluppare la sensibilità ambientale; promuovere la ricerca scientifica e la tutela della salute; favorire la formazione professionale dei giovani; sviluppare iniziative di carattere assistenziale e solidale per contribuire al benessere della collettività.

All’interno delle macroaree “scienza”, “sociale”, “cultura”, saranno realizzati progetti concreti, tutti ispirati al patrimonio di valori tangibili e intangibili dell’impresa Bracco e degli imprenditori che attraverso le generazioni ne sono stati alla guida: l’etica della responsabilità, il senso del dovere, la ricerca della qualità e dell’eccellenza, l’impegno per l’innovazione continua, l’attenzione verso la persona, lo stretto legame con le comunità e il territorio.

Valori tipici della migliore tradizione imprenditoriale familiare”, ha sottolineato **Diana Bracco**, che poi ha aggiunto: “mi fa piacere, tra l’altro, che in queste stesse ore, a Roma, la Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia stia presentando alla stampa il

programma delle celebrazioni del Centenario della nostra organizzazione, che nacque a Torino il 5 maggio 1910. Celebrazioni che, come la nascita della Fondazione Bracco, saranno un'occasione storica per far crescere la coscienza collettiva sul ruolo positivo delle imprese e sul forte legame che esiste tra il Paese e il suo tessuto produttivo”.

Nell'ambito della scienza la Fondazione Bracco, privilegiando le scienze biomediche, avrà l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della vita con approcci e soluzioni innovative. Particolare focus verrà fatto su aree quali la diagnostica e la prevenzione, la medicina personalizzata, lo studio delle interrelazioni fra le problematiche della salute e quelle socioculturali.

La “questione di genere”, ovvero l'attenzione verso le problematiche femminili nei vari ambiti della vita sociale, economica, politica e medica, costituirà una delle missioni fondamentali della nascente Fondazione. Una prima iniziativa, che sarà presentata l'8 marzo in collaborazione con il Prof. Giovanni Simonetti (Primario del Servizio di Diagnostica per Immagini del Policlinico Tor Vergata di Roma) sarà dedicata all'importanza della prevenzione e della diagnostica precoce per la salute della donna. Un altro progetto prevede invece la realizzazione di un database su temi clinici di interesse strategico: la Fondazione intende sostenere la creazione di una rete e di un sistema informatico per la raccolta di dati clinici significativi per lo studio e la cura di malattie di particolare interesse.

Nell'ambito del sociale si promuoveranno progetti operativi, in particolare nelle aree del mondo più bisognose, dove oltre al beneficio filantropico si possa dare un reale valore aggiunto distintivo in termini di know-how e contributo scientifico. Ad esempio, di fronte alla tragedia che ha colpito Haiti, la Fondazione Bracco è stata tra i primi a prestare soccorso alla popolazione inviando rilevanti quantitativi di acqua potabile e un desalinizzatore.

In un'altra area del mondo, insieme a un team di cardiocirurghi del New York Presbyterian Hospital, Bracco e Children's Heartlink sostengono un programma di training al personale ed aiuto ai pazienti del Jilin Heart Hospital, a Changchun, nella Provincia cinese di Jilin. L'iniziativa si propone di raggiungere oltre 12.500 bambini affetti da patologie cardiache congenite.

Nell'ambito della cultura, il primo e importante progetto sostenuto dalla Fondazione nasce dalla partnership con la più alta istituzione del Paese: la Presidenza della Repubblica. Nel 2010, in vista delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la Fondazione sosterrà il progetto di restauro della Galleria di Alessandro VII al Palazzo del Quirinale: obiettivo dell'intervento è riportare la Galleria di Papa Chigi, una delle più belle pagine del barocco italiano, all'aspetto originario. I lavori di restauro, condotti dalla Soprintendenza Storico Artistica per il Polo Museale di Roma, proseguiranno nell'autunno del 2010 e avranno termine nel corso del 2011.

Un'altra importante istituzione italiana e milanese sostenuta dalla Fondazione è la Filarmonica della Scala. Da questa storica partnership, che ha origini nel rapporto speciale che lega Diana Bracco alla musica, viene l'idea di celebrare l'avvio delle attività della Fondazione con il Concerto Straordinario della Filarmonica diretta da Alexander Lonquich che si terrà domenica 7 febbraio 2010 al Teatro alla Scala.

Un progetto culturale di respiro internazionale è quello che vede la Fondazione protagonista come Main Partner della Mostra “Views of Venice: Canaletto and his rivals”, programmata alla National Gallery of Art di Washington per il febbraio 2011. La

mostra darà ampio spazio anche alle tecniche “scientifiche” utilizzate dai diversi artisti a tale scopo, dalla camera oscura ai vari strumenti dotati di lenti, nell’ottica di legare ancora una volta scienza e arte.

La Fondazione è guidata dalla Presidente, Diana Bracco, affiancata da un Consiglio di Indirizzo, di cui fanno parte la Vicepresidente Gemma Bracco e alcuni giovani componenti della famiglia Bracco, e da un Comitato di Gestione. Un Advisory Board vede coinvolte personalità del mondo della cultura e della scienza, italiane e straniere, di altissimo profilo e di indiscusso prestigio.

La Fondazione ha sede a Milano, in Via Cino del Duca 8, a Palazzo Visconti, uno degli edifici più significativi, dal punto di vista architettonico e storico, di Milano. Nell’edificio, oltre agli uffici operativi, si trova anche il Teatrino, uno spazio costruito dal duca Giuseppe Visconti ai primi del Novecento e che un accurato restauro ha da poco restituito alla sua originaria bellezza.

La Fondazione, che ha una sede a Roma e un branch office a New York, avrà comunque, come ha sottolineato la Presidente Diana Bracco, “un legame particolare con la Città di Milano, sia in considerazione del ruolo che la metropoli svolge nel Paese e in Europa, sia per il carattere di città aperta e internazionale che l’Expo 2015 rilancerà con forza”.